

## LA PEDAGOGIA DELLA COMPrensIONE E DELL'AMICIZIA IN UNA SOCIETÀ CHE CAMBIA

La nostra società sta cambiando ad un ritmo molto più accelerato che in tutti i decenni passati, nuovi mezzi di comunicazione aprono orizzonti di conoscenza, nuove culture, tradizioni, comportamenti e valori si confrontano con i nostri. La scuola ne sta prendendo atto e con gli strumenti che gli sono propri insegna agli alunni la strada da percorrere per capire e discernere per poi affrontare il futuro con più sicurezza. A scuola le diversità culturali e sociali sono opportunità per arricchire la conoscenza, qui si impara a capire le ragioni degli altri e a confrontarle con le proprie, la competizione è filtrata dalla tolleranza, e l'amicizia è la via maestra da percorrere insieme. E' di questa che Chiamami Junior parla in questo numero.

### DIRITTO ALLA FELICITÀ

Tutti i bambini del mondo hanno diritto a essere felici; è un diritto sancito da molte Costituzioni, riconosciuto dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) nella "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" e difeso dall'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia). Essere felici significa: vivere nella libertà e nella pace, desiderare di migliorare la propria condizione (avere cibo, acqua, vestiario, abitazione, medicine ...) e sviluppare la propria personalità nel rispetto reciproco, nella giustizia, nell'istruzione, ma soprattutto nell'affetto dei genitori e degli amici.

**AD OGNI BIMBO DELLE TERRA** a cui viene impedito di vivere, per chi soffre nella miseria, nell'abbandono e nell'ignoranza sono dedicate queste nostre poesie e disegni

### "A TE"

*A te che vivi nella guerra,  
vorrei impedire di ascoltare il rumore delle armi  
e donare silenzio e pace;  
a te che vivi nella fame e nell'indigenza,  
vorrei poter saziare i digiuni  
ed offrire il pane preparato con le mie mani;  
a te che vivi nella solitudine e nella paura,  
vorrei essere sempre accanto  
per regalare affetto e conforto;  
a te che vivi nella malattia e nel dolore,  
vorrei alleviare la sofferenza  
e dedicare cure e speranza;  
a te che vivi nella schiavitù e nella indifferenza,  
vorrei togliere le catene dell'ingiustizia  
e dare un'esistenza libera e dignitosa.  
Vorrei poter avere tante braccia  
Per stringere tutti voi bimbi di ogni paese  
Per superare insieme i confini dei continenti  
E le barriere delle menti  
che ci dividono  
per poter costruire, uniti un futuro felice.*



Scuola Primaria "C.Ronci"  
Torre Pedrera Classe 4A

# Chiamami Junior 1+5-18

Il giornale delle scuole elementari  
Culture ed esperienze diverse si incontrano



## "SONO IO, AMICO, IL SORRISO CHE"

Sono io, amico, il sorriso  
che spegne l'angoscia,  
sono io, amico, il sorriso  
che cancella la paura,  
sono io, amico, il sorriso  
che addolcisce il dolore,  
sono io, amico, il sorriso  
che dona il perdono,  
sono io, amico, il sorriso  
che conforta nella delusione,  
sono io, amico, il sorriso  
che rinnova l'entusiasmo,  
sono io, amico, il sorriso  
che ti accarezza il cuore,  
sono io, amico, il sorriso  
che per te dipinge arcobaleni.  
In ogni momento  
portami dentro te  
e lascia che contagi  
chiunque tu incontri,  
perché sono io, amico, il sorriso  
che, con il suo messaggio universale,  
comunica al mondo  
la luce dell'anima.



## CONCLUSIONE

Basta poco per rendere felice un bimbo e cercare di realizzare i suoi sogni ed i suoi desideri. Spesso non comprendiamo che la felicità è fatta di piccole cose, di poche parole e di semplici gesti. Solo quando "veniamo a contatto" con realtà molto diverse dalla nostra, capiamo di essere molto fortunati, perché siamo circondati da tanto affetto, viviamo in un paese libero, nella pace e nella solidarietà.

Scuola Primaria "C.Ronci" - Torre Pedrera Classe 4A

## PIEDI A PIE'

Le migliori firme di scarpe  
per bambini e adulti  
ai migliori prezzi



OUTLET



per tutto il mese di dicembre aperto anche la domenica dalle 15,30-19,30

R.S.M. ADMIRAL Dogana  
Via 3 Settembre x Rimini

PIEDI A PIE' 500 m

Via 3 Settembre, 218 Dogana  
Rep. San Marino Tel. 0549 909092

dal lunedì al sabato orario  
mattino 9,30 - 12,30  
pomeriggio 15,30 - 19,30

# Chiamami Junior

Il giornale delle scuole elementari  
Culture ed esperienze diverse si incontrano

## “Non ConGelateci il sorriso”

Come percorrere insieme la strada dell'amicizia

Sette classi prime delle scuole medie della nostra provincia hanno redatto un “libro d'artista” dove sono raccolti i racconti e favole creati a conclusione della V edizione di “Non ConGelateci il sorriso”. Al progetto nato il per contrastare il fenomeno del bullismo si è unita la riflessione creativa su un sentimento fondamentale per la crescita sociale e affettiva degli adolescenti, l'amicizia. I giovani alunni hanno saputo con immagini e parole raccontarci le loro esperienze. In questa pagina di “Chiamami Junior” riportiamo alcune di queste loro realizzazioni la cui pubblicazione proseguirà nei prossimi numeri.

### PRIMA I DELLA SMS GEO CENCI

**A**mici  
**M**igliori  
**I**nsieme  
**C**hiacchierano  
**I**ninterrottamente  
**Z**ampillando e  
**I**nfestando  
**A**llegria  
*Lorenzo e Luna*

### CLASSE PRIMA F SCUOLA MEDIA G.VILLA SAN CLEMENTE

**A**mici  
**M**olto  
**u**n  
**i**ti  
**g**io  
**C**ano  
**i**n  
**s**le  
**m**e  
**s**cher  
**Z**ando  
**r**idono  
**A**llegri  
*Desiré e Francesco*  
*Amici senza frontiere*

### CLASSE PRIMA F SCUOLA MEDIA G.VILLA DI SAN CLEMENTE

L'amicizia è qualcosa di profondo  
grande come il mondo.  
L'amicizia ti fa sognare,  
ti fa venir voglia di giocare.  
Un calcio a un pallone,  
rende allegra l'unione,  
una stretta di mano  
e nessuno ci può tener lontano.  
*sofia, Alice, samantja - Disegno di Veronica*

## AMICI SENZA FRONTIERE

Un gatto e un topo vivevano felici in una casa di campagna. Si cibavano di frutti e semi e trascorrevano una vita pacifica. Il gatto, ogni lunedì sera, partecipava al convegno “Miaommiavegno” dove si prendevano delle decisioni. E proprio nell'ultimo incontro alcuni mici gli chiesero: “Sei magro, cosa mangi?” “Mangio frutti” rispose. I gatti rimasero a bocca aperta dallo stupore: “Non mangi topi?” esclamarono. E il gatto: “No! Non li mangio; non voglio tradire il mio amico topo.”

In un silenzio tombale si sentì un forte miagolio: “Caro micio, tu lo sai che è obbligatorio mangiare i topi? Se non li mangi non sei un gatto!” disse il capo del convegno. “Ma io non li mangio semplicemente perchè sono molto sporchi!” mentì il povero gatto, poi scappò a gambe levate verso casa. Intanto il topo, che aveva sentito tutto, per paura di finire un giorno fra le grinfie del suo amico, aveva deciso di andarsene. Trascorso del tempo il gatto, che si sentiva sempre più solo, decise di andarlo a cercare e quando lo trovò solo soletto vicino ad un grosso albero, gli disse: “Scusa, lo so che hai sentito tutto, ma io non volevo mangiarti e non lo voglio nemmeno ora! Solo perchè siamo diversi non vuol dire che non possiamo essere amici!” Così, felici, s'incamminarono verso casa.

*Emily*



## COME NASCE UN'AMICIZIA

Lucia, con i suoi genitori, si era trasferita da poco in Spagna. Non conosceva la lingua perciò il primo giorno di scuola era molto agitata. Quando entrò in aula tutti i compagni la guardarono incuriositi a tal punto che lei diventò rossa come un peperone. All'improvviso le si avvicinò un compagno che le chiese se veniva dall'Italia. A Lucia si aprì il cuore, quando capì che parlava la sua lingua. Il ragazzo le chiese se voleva sedersi nel banco accanto a lui. Da quel momento diventarono amici e lui, sapendo parlare lo Spagnolo, la presentò agli altri compagni, l'aiutò a capire quello che dicevano e le insegnò le parole sufficienti per poter comunicare.

*Zanzi*



# Chiamami Junior 1+5-18

Il giornale delle scuole elementari  
Culture ed esperienze diverse si incontrano

## IL NATALE NEL MONDO

### Paese che vai, tradizione che trovi

#### GERMANIA

In Germania si può dire che il periodo natalizio inizia già a novembre, il giorno di San Martino, quando si organizzano delle processioni dove i bambini portano delle lanterne, che hanno costruito con l'aiuto dei maestri, e che servono per illuminare la strada a San Martino. Il 6 dicembre arriva San Nicola che porta ai bambini dei cioccolatini o delle cassette fatte con il pan speziato e altre bontà da mangiare. Nel periodo dell'avvento vengono fatte delle ghirlande dove poi nelle quattro domeniche precedenti il Natale vengono messe delle candele e si addobba la casa. In questo periodo si preparano molti dolcetti come i Lebkuchen o il Christollen e si beve vino speziato. Il 24 dicembre si addobba l'albero e alla sera arriva il Christkind, il Bambino Gesù, e in alcuni luoghi Babbo Natale per consegnare i regali a chi è stato bravo. In questo giorno la tavola viene guarnita con particolare cura e si mangia l'Oca Arrosto o la Carpa Blu.



#### GRAN BRETAGNA

In Inghilterra per i bambini Natale comincia già a novembre quando iniziano a scrivere la lista dei regali che vogliono ricevere e i negozi addobbano le vetrine con temi natalizi. Da dicembre si inizia ad aprire il calendario dell'avvento. La sera della vigilia, i bambini appendono delle calze per Father Christmas e per ringraziarlo dei regali gli lasciano un bicchiere di latte e un dolce "mince pie" e per la renna Rudolph lasciano anche una carota. Il giorno di Natale è il più bello perché si aprono tutti i regali che Babbo Natale ha lasciato dentro un sacco sotto all'albero. Il giorno di Natale si sta insieme ai parenti e si mangia tacchino ripieno accompagnato da mirtille e per dolce si prepara sempre il Christmas Pudding o Christmas Cake. Alle 3 del pomeriggio in televisione c'è sempre il discorso della Regina.



#### MESSICO

La settimana di Natale viene celebrata in tutto il Paese con le "posadas", a ricordo del pellegrinaggio di Giuseppe e Maria in cerca di un posto dove far nascere il bambino. Ad accompagnare questa processione ci sono anche numerosi bambini che bussano di porta in porta per cercare un riparo per Giuseppe e Maria. Alla fine di questa processione vengono organizzati grandi pranzi durante i quali si rompono le "pentolacce" o "piñata", fatte di cartapesta e contenenti frutta, canditi e dolci.

#### ARGENTINA

Anche se l'Argentina è all'altro capo del mondo, si può dire che il Natale viene festeggiato come in Italia. L'unica differenza è che in Argentina a dicembre è piena estate. Il giorno più importante è il 24 dicembre, dove la sera si riunisce tutta la famiglia e solitamente si mangia l'asado, carne alla brace. Poi si brinda con panettone e spumante. Naturalmente nelle case si addobba l'albero di Natale, un albero di plastica, perché quello vero si seccerebbe subito. Fino a pochi anni fa i regali li portavano i Re Magi a gennaio e i bambini lasciavano fuori dalla porta una scarpa e un po' di acqua e dell'erba per i cammelli. Negli ultimi anni è arrivata anche da noi la tradizione di scambiare i regali a Natale.

#### SVEZIA

Le case vengono addobbate con decorazioni fatte con la paglia, con dei fiori soprattutto rossi, ma anche rosa, bianchi oppure blu chiaro, e con dolcetti speziati che poi vengono appesi. I bambini usano il calendario dell'avvento per contare i giorni fino a Natale e ogni giorno aprono una finestrella. L'albero si addobba il giorno prima di Natale. La sera di Natale si mangia una minestra di riso, delle polpettine e salcicce. Dopo la cena solitamente ci si riunisce intorno all'albero per cantare. Solo a questo punto arriva Babbo Natale.

#### NIGERIA

In molti Paesi africani, la coesistenza di culture religiose diverse ha dato vita ad interessanti incontri. In Nigeria, si celebrano le principali feste delle religioni presenti in misura maggiore. Così, per Natale, le famiglie si riuniscono attorno agli anziani e tutti i conoscenti, senza far distinzioni tra i culti, sono invitati a partecipare alla cena della vigilia. In quella sera, vige infatti l'abitudine di lasciare aperto l'uscio di casa per far sì che chiunque si senta il benvenuto. La tradizione vuole che ci si scambii regali. Ogni famiglia riceve ed offre molto più cibo di quanto in realtà se ne consumi, e questa abbondanza è considerata di buon augurio. Oltre ai doni alimentari, corre l'uso di donar vestiti. Nei giorni che precedono il Natale sono le ragazze che vanno di casa in casa, ballando e cantando accompagnate da tamburi.



## Infiniti modi per dire Buon Natale

Arabic:  
Idah Saidan Wa Sanah Jadidah  
Chinese: (Cantonese)  
Gun Tso Sun Tan'Gung Haw Sun  
Chinese: (Mandarin)  
Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan  
Danish:  
Glødelig Jul  
English:  
Merry Christmas  
French:  
Joyeux Noel  
Greek:  
Kala Christouyenna!  
Italian:  
Buone Feste Natalizie

Japanese:  
Shinnen omedeto, Kurisumasu Omedeto  
Portuguese:  
Feliz Natal  
Rumanian:  
Sarbatatori vesele  
Russian:  
Pozdrevlyayu s prazdnikom Rozhdestva is Novim Godom  
Serb-Croatian:  
Sretnam Bozic, Vesela Nova Godina  
Spanish:  
Feliz Navidad  
Swedish:  
God Jul and (Och) Ett Gott Nytt År  
Turkish:  
Noeliniz Ve Yeni Yiliniz Kutlu Olsun

